

DOVE

VIAGGI
CULTURA
STILI DI VITA

mensile anno 23 n°5
luglio 2013
Dove + Speciale
Svizzera € 4,20

Inchiesta web:

Africa

Safari batticuore,
con prezzi in picchiata

Felicità francescana

Agriturismi di bosco
Silenzio, tavole, aria pura

Mosca e Limonov

Le dritte del libro-culto

Isola El Hierro

Le Canarie primitive

Trionfo dei fiori

Giardini spettacolari

Gusto hamburger

I nuovi, buonissimi

Affittare Lampedusa

Le terrazze sulle spiagge
"più belle del mondo"

SPECIALE



Sardegna

Il mare della lunga vita

Stile: lino ripensato

Tessuti e sarti d'avanguardia

Blazer due bottoni in cotone (50%), lino (35%), seta (15%): la miscchia assicura un **peso piuma**. È foderato, con spalla naturale e impunture sartoriali. **Dettagli d'autore**: revers a lancia, vestibilità slim fit, tasche a pattina e **ticket pocket** (Tonello). Camicia **in lino**, collo alla coreana (Caruso).



Piermarco Menini / DOVE

moda estiva: natura style

Il filato si rinnova: iperleggero e multiforme. E conquista sarti, stilisti e designer. Per far nascere abiti e giacche che non si stropicciano, morbidi e avvolgenti come una maglia. Con i colori della terra. Eleganza semplice

Sul filo di lino



Le fibre tessili del lino si estraggono dalla corteccia del fusto. Il processo di estrazione avviene dopo la raccolta, tra agosto e settembre. Poi seguono le fasi della sgranatura, stiratura e tintura. La fibra pettinata si presenta sotto forma di filati morbidi e lucidi.

Marco Casaghi / DOVE

DOVE maggio 18

159

V

oglia di perfezione essenziale. Di cose vere. Di paesaggi che tornano intatti alla memoria, di case che liberano pareti e fanno entrare tessuti semplici, filati a mano, color della terra. Aumenta la sensibilità verso il vivere green, il nuovo verbo che muove economie e conquista nuove frontiere (da leggere Ermete Realacci, *Green Italy*, Chiarelettere Ed., 2013). "Ma oggi tocca alla materia far parlare di sé. E protagonisti della stagione sono solo quei filati che hanno qualcosa da raccontare", esordisce Valentina Ventrelli, a capo del settore moda di Future Concept Lab, osservatorio sui consumi e il lifestyle (www.futureconceptlab.com). Il lino, in particolare. Eccola l'ipermateria sulla quale stilisti e sarti hanno puntato l'attenzione. Un tessuto affascinante proprio perché "ha una memoria, quella dell'uso", spiega ancora Valentina Ventrelli. Millenaria (tessuto in Egitto fin dal 5000 a.C.) e quotidiana, "perché si sgualcisce, perché vive con il corpo, regalando sfumature di colore, grinze e pieghe che raccontano viaggi e nuovi lifestyle". Senza dimenticare, poi, che il lino è un prodotto verde per eccellenza, non ha bisogno di irrigazione e fertilizzanti, ed è biodegradabile. Quest'estate l'alchimia dei toni è sorprendente, declinata com'è nelle nuance della terra; la texture è una magia tecnologica, che fa sembrare orditi e trame ancora più vibranti, granulose e morbide a seconda dei tagli, dei fit. "È una fibra rinata, attualissima, e abbinata alla seta o al rayon conquista una luminosità unica", racconta Mario Geviti, a capo del settore abbigliamento della storica azienda Solbiati, che l'anno scorso ha messo a punto con il **Linen Dream Lab** un tessuto rivoluzionario certificato Oeko-Tex (garantisce che i prodotti tessili non contengano o rilascino sostanze nocive per la salute dell'uomo), un lino piquet lavato con sapone naturale, ammorbidito con un trattamento al silicone e un'aggiunta di aloe. "Piaccono i disegni classici, i rigati, il Principe di Galles, ma la novità è la leggerezza del lino crepe, di grande eleganza. I colori sono quelli naturali, accanto a speciali toni del blu, denim, marine" spiega Mario Geviti. "Sono proprio le garze di lino ad avere la meglio, più leggere, nervose", conferma Ornella Bignami, responsabile stile del Linen Dream Lab (www.mastersoflinen.com), partner strategico in Italia della Celc (Confederazione Europea del lino e della canapa). "Il lino si è fatto più lieve, impalpabile, e grazie alle nuove ritorciture dei filati ha perso quell'aspetto stazonato di un tempo. Insomma mantiene quella texture irregolare, ma senza spiegazzarsi in un batter d'occhio una volta sulla pelle". Così a esaltarne pregi e caratteristiche per farne capi raffinati sono stilisti e sarti di provincia, con apprendistato a Londra e tra i maestri napoletani delle forbici. Pronti a vestire elegantoni che assomigliano ai protagonisti dei romanzi di avventura di Clive Cussler, con splendide giacche di lino, comodi pantaloni di cotone massawa e camicie svolazzanti. Magari realizzate con i lini e i cotone del **Cotonificio Albini**, sempre più attento alle tendenze che vogliono un "ritorno al tessuto corposo, che parla, che si lascia toccare", racconta Maurizio Colnago, a capo di un ufficio stile. Il loro Millennium Star 330/3 - un filato triplo ritorto di cotone egiziano Giza 45 - compatto e soffice come la seta, ha conquistato l'appellativo del cashmere del cotone. La materia è protagonista. Da toccare, conoscere, far propria.

Spirito navy

Blazer due bottoni in lino (68%) e cotone (32%) con doppie **tasche applicate**. Le spalle sono morbide, **destrutturate** (Boggi).

Freschissima camicia in **lino delavé** con **collo alla francese** (Cotonificio Albini).



Pantalone in cotone con profili all'interno. **Tasche** alla francese e piccola **pocket portamonete** sul davanti (Henry Cotton's).

Sciarpa degradé in cotone e modal (Brookfield). **Slipper in cotone a righe** bianco e blu, con suola in **gomma**. (Charles Phillip Shanghai). Occhiale da sole (Gucci).

Chic urbano

Camicia bianca in **lino** 100%, profilata di **tessuto color corda** lungo il **cannoncino** (Boggi). Papillon rosso e bianco (Lanificio Fratelli Cernuti).

Doppiopetto 100% lino a righe. La giacca, sfoderata, è ideale anche con i primi caldi. **Dettagli di stile:** rever a lancia stonato, **tasche foderate di seta** a pois, bottoni **effetto tartaruga** (Hackett London).

Cartella portadocumenti in pelle (Tod's).



Pantalone taglio classico in **cotone popeline** con pines. Il giro vita è rifinito con **tessuto camiceria** (Hackett London). **Occhiali da sole** in acetato **realizzati a mano** (Dior).



Scarpe **francesina** in cuoio e carvas (Santoni), **calze millerighe** in cotone (Gallo). **Sciarpa 100% lino** (Lanificio Colombo).

La camicia dell'estate



Sopra, a sinistra la collezione *Linen*, con **motivi tartan**, quadrettati e **madras**. Il Cottonificio Albini utilizza esclusivamente il **prezioso lino di Normandia**. La natura, la composizione e l'architettura delle fibre assicurano al tessuto **proprietà uniche**: massima resistenza, elevata

capacità di assorbimento dell'umidità, proprietà isolanti e termoregolatrici. Il risultato è una **camicia fresca e colorata**. A destra in alto, *Indiolino* di Albiate 1830: una miscchia di lino e cotone. Il filo di lino, **color indaco**, cambierà colore in funzione dei finissaggi finali (Albini Group).

Per creare e crearsi lo stile ideale. La scelta è vastissima. Dai twill di 135-140 grammi ai popeline, agli Oxford, al denim effetto satin, magari trattato con finissaggi particolari, spruzzati, stone washed. Infinite le varianti di colori e i motivi, freschissimi disegni tartan, delicati vichy, anche in miscchia al lino. Quest'anno studiatissimo nelle cromie, rubate alle terre del Marocco, alle sabbie del deserto, ai gialli delle architetture dell'entroterra. Da indossare anche in città, alla mostra che la Triennale di Milano ha appena dedicato alle tavole nate dalla collaborazione tra l'azienda bolognese Wp Lavori in Corso (www.wplavori.com) e l'architetto Massimo Iosa Ghini. "Il lino è un evergreen, va destagionalizzato", esordisce Alessandro Agrati, fondatore e mente creativa del marchio Culti, dove l'homewear è declinato nei toni naturali, nei tessuti eco chic: "Ho proposto il lino misto al cashmere venti anni fa e oggi le camicie di lino so-

no il mio passepartout anche d'inverno, sotto il piumino", aggiunge Agrati, che proprio dalla fibra di lino bagnata si è lasciato ispirare per produrre il profumo *Tessuto*. Sanno di giornate all'aria aperta, tra le baie della Costiera amalfitana e il bagnasciuga di Varigotti, le giacche-cardigan blu marine di **Gentry Portofino**. Il marchio emiliano (ha appena aperto uno store a Bologna) apprezza fin dagli anni Ottanta il lino, sia come tessuto (jersey e navetta) sia come filato, scelto proprio perché conferisce ai colori una lucentezza quasi serica. Il risultato sono maglie dai toni brillanti, morbide, realizzate a mano, confortevoli anche quando la grana è evidente: nella lavorazione a costa inglese le trame di lino riescono a scolpire il punto e a farne così un motivo chiave. La nuova stagione incoraggia a indossare fibre naturali, magari abbinata alla rafia. Come ha fatto l'etichetta trevigiana **Di Maestro**, che sceglie

I nuovi tessuti



Sono ideali per giacche, ma anche per spolverini, trench e accessori, questi tessuti del Lanificio Fratelli Cerruti, dai **colori accesi**, arancione, ocra, blu Klein, in **lino cento per cento**, o in miscchia con il cotone (si tratta di quello blu, 56% lino 44% cotone, 315/345 grammi).

Sotto, i **nuovi tessuti** per l'estate: pesano 260 gr/m, e la composizione è 43% lana e 57% lino. Da ordinare ai sarti per farsi **confezionare giacche casual chic**. La stoffa, grazie alla percentuale di lana, offre una **ripresa alla piega** maggiore rispetto alle texture di solo lino (Reda).



Il taglio perfetto è un'arte

Armatura a resca, ovvero a spina di pesce, su base twill. Si chiama Solaro questo tessuto, dall'**effetto cangiante**: è una miscela di **cotone** (52%) e **lino** (48%). **Rever a lancia** e tasche a toppa.



Candida camicia in **popeline di cotone** (Daniele Alessandrini). Papillon bicolore in **tessuto di lana** (Lanificio Fratelli Cerruti).

Francesine con frangia e stringhe rifinite con **nappine** (Fratelli Rossetti).



Pantalone **slim fit**, senza pincas, **tasche all'americana** sul davanti e **doppio filetto** sul dietro (Lardini).



Passione e cura di ogni dettaglio. Alla **Sartoria Liverano di Firenze** si confezionano giacche e abiti in **lino su misura**. Occorrono circa **40 ore di lavoro**.

tessuti dalle armature solide e leggere, in lino naturale, lavorato con vecchi telai e talvolta illuminato da un filo di seta. Sono importanti anche i dettagli: bottoni in corno naturale, applicati a mano. Capispalla per traveller di professione e professionisti con il pallino per fit tradizionali: "Li indosso sempre ai primi caldi", racconta il giovane avvocato milanese Luca Autuori, che non dimentica mai nei suoi detour culturali una giacca in lino sfoderata e dal peso piuma. Ma sono i particolari come la tasca a barchetta e la spalla scesa a conquistare chi entra negli atelier. "L'artigianalità si manifesta in ogni abito **Pal Zileri**", esordisce Manuela Miola, responsabile marketing dell'azienda veneta, che ha fatto della tradizione sartoriale italiana il suo atout: le giacche sono costruite su un'anima di canape, crine e altri materiali naturali, ancorati solo con ago e filo tra la fodera e il tessuto esterno, a mano. Gestì esperti, da sartoria, che sanno dare corpo e forma alla giacca, senza irrigidirla. Una lezione artigianale discussa con l'economista Stefano Micelli, autore di *Futuro Arti-*

giano (Marsilio Ed., 18 €), in una tavola rotonda dell'ultimo Salone del Mobile. "Scelgo quelle morbide, destrutturate, soprattutto quando sono in campagna", svela Guido Folonari, erede di una delle storiche famiglie del vino italiane, che in pochi anni ha dato vita a tre aziende, la Tenuta dell'Illuminata a La Morra in Langhe, la Tenuta San Giorgio a Montalcino, Donna Olimpia 1898 a Bolgheri. Ci vuole una buona dose di ironia e carattere per indossare quei doppiopetto in leggero tessuto di lino, dal fit asciutto e dai classici gessati grafici. Quelli firmati da **Canali**, che ha fatto manbassa di lini delavé o in tinta unita e di mischie lino-lana-cotone, sono elegantissimi, con micro disegni tipo punta spillo, chevron, quadrati. Sembrano usciti dai film noir che hanno fatto la storia del cinema americano negli anni Cinquanta e Sessanta: nelle giacche sfoderate o semi sfoderate il rever è a lancia e il taschino arrotondato, la spalla costruita, ma morbida, le linee sagomate con il punto vita segnato, proposte sia monopetto, sia doppiopetto a sei bottoni. Piace quel mix di sartoria-

le e casual ai globetrotter raffinati come Eddi Tomar, imprenditore nel campo dell'edilizia e dell'energie rinnovabili, sempre in viaggio tra Italia, Spagna e Paesi africani, dove è impegnato in nuovi progetti. Quest'estate i disegni rubano i motivi al guardaroba invernale, ai rigati, ai tweed, ai check. Nella collezione **Reda**, che ha introdotto accanto ai tessuti in pura lana quelli in miscela di lino - e qui la secolare tradizione laniera dell'azienda biellese si intreccia con la tecnologia più innovativa e nel pieno rispetto dell'ambiente (unico lanificio al mondo con certificazione Enas) - l'attenzione è tutta per i macrodisegni irregolari e gli intrecci stuoia, tessuti vibranti, con la freschezza del lino e la performance della lana. Perfette per una guardaroba formale, per giacche senza tempo. Facili e portabilissime quelle in puro lino tinto in capo effetto vintage di **Luigi Bianchi Mantova**: per i prossimi appuntamenti della Fondazione Capri (il *Festival di Fotografia* si tiene dal 24 agosto al 20 ottobre), il guardaroba però punta ai capi della linea Brando, artigianalissimi. Gli atout?

Fondo manica aperto, con asole tagliate sui tinti in capo e chiuse sui capi lavati, sottocollo con tessuto ripiegato e fermato con impuntura.

Il rigore delle linee pulite, degli abbinamenti sobri è il vanto di tante sartorie italiane, dove si costruiscono giacche in lino con criteri bespoke, spezzati che ritrovano il gusto del beige abbinato al marrone, abiti in cotone sfoderati o con sostegni light. "In estate amo gli abiti in lino bianco, blu carta da zucchero, il cachi, irrinunciabili nell'estate toscana, li faccio confezionare da Sergio Masi a Firenze (www.sartoriamas.it)", afferma Duccio Corsini, tra le vigne della sua tenuta Villa Le Corti, alle porte di Firenze. C'è chi invece sceglie il tre pezzi. "Anche gli abiti in lino possono completarsi con il gilet, negli ultimi anni più accollato, con sette o otto bottoni. E spesso i clienti lo chiedono, come vezzo, di colore diverso rispetto all'abito". A parlare così è **Franco Scuderi**, sarto della vecchia guardia romana, con bottega-atelier in pieno centro, in via Ripetta, a pochi passi da piazza del Popolo. Per confezionare i vestiti estivi lui usa

Trionfa anche nell'homewear



Per esterni. Il lino è anche un **eccellente isolante** e può essere usato sotto le coperture, sotto il parquet, inoltre protegge dal freddo e dal rumore. Con speciali trattamenti è **anche ignifugo** (by Mascioni).



Nuove trasparenze

Linee rigorose e contemporanee per **tende, tovaglie e lenzuola in garza di lino 100%**, declinate bianco, naturale, corda, legno. Sono la novità di stagione dell'azienda **La fabbrica del lino**. www.lafabbricadellino.com.



Alle pareti

La **fibra di lino** viene scelta come materiale per **invenzioni decorative**, come questa carta da parati pisse. Fa parte della collezione Verity, che utilizza altre **fibres naturali**. In vendita da Jannelli & Volpi, www.jannellivolpi.it



Toni sobri

Collezione in puro lino **tinta unita delavé** caratterizzata da un finissaggio che lo rende piacevole al tatto. Federe e cuscini sono **rifiniti artigianalmente** con sorfilatura esterna in contrasto, www.bellora.it

Tessuti in lino proposti dal **Linen Dream Lab**. Dal basso, modelli di Libeco Home, nelle Fiandre (www.libeco.com), di Italtessil (www.italtessil.info) e di Pannonflax (www.pannonflax.eu). Questi **pesano 215 grammi** al mq.



Impressionista

Piermarco Minniti / DOVE

il lino irlandese, perché "si stropicchia meno ed è più consistente", come tiene a sottolineare (un abito interamente su misura costa tra i 1500 ai 2000 €). La giacca, nei completi con il gilet, è a due bottoni, "così il panciotto si vede di più"; per questa stagione propone anche stoffe fantasia, ovvero lini che imitano il Principe di Galles o a piccoli quadretti simili al

tweed. Alle giacche con motivi fantasia consiglia di abbinare un pantalone in cotone, con una trama obliqua che mantiene meglio la piega e si stropicchia meno. Ovviamente il pantalone deve essere in una tinta unita come beige, bianco, carta da zucchero o verde chiaro, secondo le nuances della giacca. Le misure dei pantaloni? Una o due pinces secon-



Varianti millefiori

Il marchio spagnolo Pepe Penalver propone **tessuti di cotone e in lino** per confezionare divani, **tende e cuscini**. In collezione motivi floreali, righe e **stampati fantasia** (www.pepepenalver.com).



I tappeti

Uno dei tappeti Memories, **in lana e lino**, disegnati dall'artista e designer fiorentina Isabella Sodi che raccoglie sfumature e **suggerzioni della natura**. Le nuance sono opache, polverose, www.golran.com



Rompere le righe

Raffinati e **freschissimi completi per il letto** in lino di Mastro Raphael. **Righe irregolari** e tonalità chiare (www.mastroraphael.com).

Piermarco Minniti / DOVE



do i gusti del cliente, e, visto che l'eleganza è questione di centimetri, la gamba, in fondo, deve essere larga tra i 17 e i 22 centimetri, con un risvolto di 3 o 4 centimetri. **Franco Masino**, altro storico sarto romano con atelier in via Belsiana, a pochi passi da piazza di Spagna, preferisce confezionare abiti in lino di colore chiaro. "Tengono meno caldo e non

scoloriscono con il sole", sostiene il sarto, che apprezza il lino irlandese, rigorosamente bagnato prima della confezione: "quello alto 75 centimetri, perché tessuto con vecchi telai a mano". Le ultime tendenze moda fanno capolino: "Adesso i clienti vogliono giacche meno costruite, con spalle meno imbottite e tasche a toppa, meno ingombranti". L'attenzione



Abiti in cotone e lino e colori naturali per Alessandro Preziosi e Laura Chiatti, protagonisti dell'ultimo film di **Pappi Corsicato**, *Il volto di un'altra*, nelle sale.



Piermarco Menini / DOVE

Giubbino pesopiroma con collo a camicia e chiusura a zip. È in lino, come le maniche in maglina (Lanificio Colombo). Sciarpa in **100%lino** (Cruciani). Particolari di filati di Cottonificio Albini.

Accessori glam



Shopping bag in pelle e lino. Fa parte di una **nuovissima collezione** disegnata da Ayzit Bostan, Christine Ahrens e Christian Metzner, in vendita **da giugno online** (www.pb0110.com).



Piermarco Menini / DOVE

È sfoderata e leggerissima questa **giacca in lino tre bottoni**, con rever stretti e impunturati, tasche con taglio orizzontale senza pattina. Si porta con camicia a quadretti, sempre **in lino 100%** (Brunello Cucinelli).

ne è tutta per le cuciture, a mezzo centimetro dal bordo". E se c'è una piccola imperfezione tanto meglio, è originale home taylored.

"Alcuni clienti, veri intenditori e amanti del lino, mi chiedono quello irlandese. Che è più pesante, lavorato a doppia tessitura, resistente negli anni e più costoso del lino italiano", racconta **Luigi Dalcuore**, 68 anni, e più di cinquanta passati con forbici, ago e filo tra le mani. Ha imparato da ragazzino a fare il sarto e oggi il suo laboratorio è nel cuore elegante di Napoli, al secondo piano dello storico Palazzo San Teodoro: qui, in poco più di due stanze, lavorano in dieci, tra cui la figlia Cristina, che si occupa dei rapporti con i clienti esteri. Azienda familiare, ma oriz-

zonti spalancati sul mondo. Gli abiti in lino della **Sartoria Dalcuore** sono completamente sfoderati, con le tasche sovrapposte o impunturate. Predominano il bianco e le tinte neutre; ma c'è chi preferisce fantasie a quadri". A Firenze, tra piazza Santa Maria Novella e piazza Goldoni, si apre la sartoria di **Antonio Liverano**, indirizzo nei carnet di imprenditori e broker che fanno la spola tra il Belpaese e Hong Kong. Lui, come i suoi collaboratori, sceglie spesso il lino irlandese: "Si sgualcisce meno, è più compatto e adattissimo alle giacche", spiega Liverano, svelando pure che ha un debole per la lana mohair anche d'estate, ma consiglia i lini a chi ama i tessuti che aderiscono al corpo. Il fit è quello classico, ma

Safari all'italiana

Cappello in **cotone** (50%) e **paglia** (50%). La tesa è rivestita di tessuto: **blu** e fantasia **rossa a fiori** (Hackett London).

Giacchina in lino senza maniche e con bottoni applicati e nascosti. Il **retro** è in **maglina**, le taschine sono sportive, con **pattina** (Fabiana Filippi).

Abito-camicia in puro lino (Purotatto). Occhiali anni Settanta con **lenti azzurre** (Tommy Hilfiger Eyewear by Safilo).

Comode **ballerine** color azzurro cielo con suola in gomma e **fiocchetti in garza di cotone** (Fratelli Rossetti).

Collana in **corda di cotone**, lavorata come una **cima da barca**. Fa parte di una collezione di accessori **realizzati a mano** (Alienina).

Vince il tricot



Leggerissimo vestitino in **lino** con spalline **color tabacco** (Lanificio Colombo). Maglia **effetto rete** lavorata a mano con filato in lino. Il **colore corda** è quello naturale della fibra (Gentry Portofino).

Pierluigi Merzani / DOVE

Morbida maglia in **lino 100 per 100** tinto in filo con manica rasata a 3/4. Insetti con **motivi a trecce** e coste. È rifinito **a mano** (Amina Rubinacci).



Gli indirizzi

Alienina, www.alenina.com.
Albini Group, www.albinigroup.com.
Amina Rubinacci, www.aminarubinacci.it.
Boggi, www.boggi.it.
Brunello Cucinelli, www.brunellocucinelli.com.
Canali, tel. 039.20.14.226.
Caruso, www.carusomenswear.com.
Charles Phillip Shanghai, www.charlesphilipshanghai.com.
Cruciani, www.cruciani.net.
Di Maestro, www.dimaestro.it.
Fabiana Filippi, tel. 02.78.49.11.
Fratelli Rossetti, tel. 0331.55.22.26.
Gallo, tel. 030.99.01.696.
Gentry Portofino, www.gentryportofino.it.
Gucci, www.gucci.com.
Hackett London, www.hackett.com.
Henry Cotton's, tel. 049.93.23.111.
Lanificio Colombo, tel. 039.23.01.155.
Lanificio Fratelli Cerruti, www.lanificiocerruti.com.
Lardini, tel. 071.72.281.
Luigi Bianchi Mantova, www.lubiam.it.
Pal Zileri, tel. 0444.35.60.96.
Purotatto, www.purotatto.com, tel. 035.50.08.30.
Reda, www.reda.it.
Safilo, www.safilo.com.
Santoni, <http://santonishoes.com>.
Tod's, www.tods.com.
Tonello, www.tonello.net.

viale Aretusa), Milano, tel. 02.40.07.03.67.
Sartoria Dal Cuore, via Riviera di Chiaia 281, Napoli, tel. 081.76.45.785.
Sartoria Franco Masino, via Belsiana 60, Roma, tel. 06.67.92.343.
Francia Scuderi, via Ripetta 66, Roma, tel. 06.32.42.950.
Sartoria Vergallo, via Gaetano Donizetti 17, Varese, tel. 0332.23.10.72, www.sartoriavergallo.it.
Sartoria Formosa, via Cavallerizza a Chiaia 37, Napoli, tel. 081.41.45.92.

I negozi

Telerie Spadari, via Spadari 13, Milano, tel. 02.864.60.908.
www.120linocasa.it, vendita online del marchio 120% lino, lenzuola, federe, tovaglie, set americani e runner. A Milano, via Marsala 13, tel. 02.76.02.33.94.
Ego Concept Store, Tessuti per la casa. Ideazione e realizzazione di interni. Via Italia 2, Vado Ligure (SV), tel. 019.21.58.01.
B&B, Distribuisce i marchi Sanderson, Lizzo, Pepe Penalver, Harlequin. Via B. Verro 90, Milano, tel. 02.57.30.20.69.
Natural Linen, Showroom e spaccio. Via Silvio Pellico 2, Fagnano Olona (Va), tel. 0331.61.40.78.

I sarti

Liverano & Liverano, via dei Fossi 43r, Firenze, tel. 055.23.96.436.
Sartoria Sapienza, via Paolo Rembrandt 22 (angolo

con rever in rapporto alla taglia, manica sfoderata e cuciture alla francese, nascoste, con tasche a toppa, a filetto, con pattina, per una giacca sempre più casual chic. I pantaloni? Con due pinces, più morbidi. È favorevole al lino irlandese anche **Gianni Cleopazzo**, a capo della **Sartoria Vergallo**. "perché ha un peso ideale dovuto al finissaggio, ma quello italiano è sempre più riscoperto, e più leggero". Così i giovani professionisti chiedono alle soglie dell'estate blazer due bottoni, rever stretti, con spalle destrutturate, senza rinforzi o spalline. Leggera e avvolgente come una maglia. I tempi? 40 ore e la giacca è pronta. Magnifiche come quelle del napoletano Formosa, che ha firmato l'abito di nozze di Daniel Westling, andato in sposa a Victoria Ingrid Alice Desiree, duchessa di Vastergotland, meglio conosciuta come principessa di Svezia. Un trionfo per i sarti napoletani.

Susanna Perazzoli. Ha collaborato Chiara Ugo Baudino